

Deliberazione n. **65** del 30 giugno 2014

Esercizio di lavoro autonomo e imprenditoriale da parte di cittadini extracomunitari in Italia: determinazione dei parametri economico finanziari ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 394/1999, come modificato dal D.P.R. n. 334/2004.

Sono presenti:

- 1) Dr. Giancarlo Deidda – Presidente
- 2) Sig. Cristian Atzori
in rappresentanza del settore artigianato
- 3) Sig. Francesco Lippi
in rappresentanza del settore industria.
- 4) Sig. Vincenzo Mareddu
in rappresentanza del settore commercio
- 5) Rag. Vitangelo Tizzano
in rappresentanza del settore agricoltura

Partecipa alla seduta il dr. Enrico Gaia, Componente del Collegio dei Revisori dei Conti, mentre risultano assenti la dr.ssa Rossana Tirone e la dr.ssa Simonetta Negrini, rispettivamente Presidente e componente dello stesso Collegio.

Esercita le funzioni di Segretario il dr. Luca Camurri, Segretario Generale della Camera, assistito dal dr. Giampiero Uccheddu e dalla dr.ssa Manuela Leone, funzionari camerale.

La Giunta camerale

RICHIAMATO lo Statuto camerale, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 2 del 17 luglio 2001 e modificato da ultimo con deliberazione n. 7 del 5 aprile 2013, che prevede all'articolo 25, tra le competenze della Giunta camerale la definizione, nell'ambito del preventivo annuale, e con gli opportuni provvedimenti, delle priorità, degli obiettivi e dei programmi specifici da attuare destinando le relative risorse;

VISTA la deliberazione n. 14 del 21 novembre 2011 con la quale il Consiglio camerale ha approvato gli indirizzi generali e il programma pluriennale per il periodo 2012-2016 della Camera di Commercio;

VISTO il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 1 del 22 gennaio 2014 con la quale è stato approvato il budget direzionale 2014;

VISTO l'art. 39 del D.P.R. n. 394/1999, come modificato dal D.P.R. n. 334 del 18/10/2004.

PREMESSO che il D.P.R. citato al punto precedente, prevede che lo straniero extracomunitario interessato ad esercitare in Italia un'attività di lavoro autonomo o imprenditoriale deve soddisfare le seguenti condizioni necessarie:

- Avere i requisiti prescritti dalla legge italiana per la specifica attività: (es. iscrizione in albi, elenchi, registri);
- Avere risorse adeguate in relazione all'attività che si intende intraprendere (parametri economici finanziari che per legge devono essere specificati dalla Camera di Commercio con la dichiarazione di cui all'art. 39, comma 3, D.P.R. 394/199 e sue successive modifiche);
- Avere un'attestazione dell'autorità competente che non vi sono motivi ostativi allo svolgimento di quella determinata attività, come richiesto dall'articolo indicato al punto precedente comma;

CONSIDERATO che la Camera di Commercio ha il compito di emettere la dichiarazione dei parametri economico – finanziari, sulla cui base dichiara che per svolgere una determinata attività autonoma e/o imprenditoriale occorre avere una certa disponibilità finanziaria ;

CONSIDERATO ancora che è stato stabilito nell'allegato A al Decreto Ministero degli Affari Esteri del 11.5.2011 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 1.12.2011 che la dichiarazione o l'attestazione dovrà essere d'importo comunque superiore al triplo della somma pari alla capitalizzazione su base annua dell'importo mensile pari all'assegno sociale;

VALUTATO che l'importo mensile dell'assegno sociale è attualmente (fissato per il 2014) di € 447,61 mensili che su base annua corrispondono a € 5.818,93 e che pertanto le risorse finanziarie occorrenti all'esercizio dell'attività di cui sopra non possono essere inferiori a € 17.457,00;

RICORDATO che ad oggi non è stato adottato alcun atto deliberativo da parte di questa Camera di Commercio e pertanto occorre provvedere in merito determinando i parametri in questione anche con riferimento agli investimenti necessari per le specifiche attività ossia tenendo in considerazione il basso/medio/alto livello di investimento;

VERIFICATE anche le cifre adottate dalle altre Camere di Commercio;

SEGUE ampia discussione al termine della quale emerge l'opportunità di ottemperare alla normativa in questione, ma nel contempo emerge anche l'esigenza di dare incarico al Segretario generale di convocare un tavolo di confronto con le associazioni di categoria al fine di individuare con più compiutezza l'entità degli investimenti necessari per le varie attività autonome e/o imprenditoriali;

RITENUTO quindi di dover stabilire i parametri in questione partendo dalla cifra base pari a euro 17.457,00, anche in considerazione degli investimenti richiesti per le singole attività, (inserendo il commercio ambulante tra le attività a basso livello di investimento e il commercio fisso tra le attività ad alto livello di investimento), come segue:

a) attività a basso livello di investimenti, quali commercio ambulante piccoli lavori di edilizia o carpenteria, piccole attività di sartoria, assemblaggio materiali, procacciatori d'affari, assistenza, e attività similari che richiedono costi minimi per l'avviamento: € 18.000;

b) attività a medio livello di investimenti, che richiedono un maggiore investimento in macchinari e altri mezzi, quali produzione di capi d'abbigliamento e accessori, lavorazione orafa, sartorie, attività agricole: € 23.000;

c) attività ad alto livello di investimenti, individuabili in attività commerciali (commercio fisso) o produttive quali gastronomie, pizzerie per asporto, pasticcerie e attività similari: € 30.000;

ACCERTATO che la presente deliberazione non comporta spese a carico della Camera di Commercio;

SENTITO il Segretario Generale,

Delibera

1) di stabilire quale valore del parametro di riferimento riguardante la disponibilità delle risorse finanziarie occorrenti all'esercizio dell'attività di lavoro autonomo o imprenditoriale l'importo arrotondato all'unità di euro di € 17.457,00, valore determinato dal triplo della somma pari alla capitalizzazione su base annua dell'importo mensile pari all'assegno sociale (fissato per il 2014 in € 447,61);

2) di stabilire gli importi dei parametri economico finanziari per l'esercizio in Italia di lavoro autonomo e/o imprenditoriale da parte di cittadini extracomunitari, come segue:

a) attività a basso livello di investimenti, quali commercio ambulante, piccoli lavori di edilizia o carpenteria, piccole attività di sartoria, assemblaggio materiali, procacciatori d'affari, assistenza, e attività similari che richiedono costi minimi per l'avviamento: €18.000;

b) attività a medio livello di investimenti, che richiedono un maggiore investimento in macchinari e altri mezzi, quali produzione di capi d'abbigliamento e accessori, lavorazione orafa, sartorie, attività agricole: € 23.000;

c) attività ad alto livello di investimenti, individuabili in attività commerciali (commercio fisso) o produttive quali gastronomie, pizzerie per asporto, pasticcerie e attività similari: € 30.000;

3) di delegare al Segretario Generale o Dirigente di Area l'applicazione caso per caso del criterio sopra indicato;

4) di delegare il Segretario Generale o Dirigente di area la convocazione di un tavolo di confronto con le associazioni di categoria la fine di determinare più compiutamente gli in vestimenti necessari per le varie attività autonome e/o imprenditoriali;

6) di stabilire che la presente deliberazione non comporta spese a carico della Camera di Commercio.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo camerale informatico di questa Camera di Commercio, istituito ai sensi dell'art. 32, Legge n. 69/2009, conformemente a quanto previsto dall'art. 39 dello Statuto camerale.

Cagliari, 30 giugno 2014

**Il Segretario Generale
(Luca Camurri)**

(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

**Il Presidente
(Giancarlo Deidda)**

(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)